

Rilasci, il ministero chiede chiarimenti

Stelvio, sulle riduzioni Roma vuole avere i dati scientifici. Dmv, Gilmozzi incontra i sindaci

TRENTO Il documento è arrivato proprio nel giorno in cui l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi ha incontrato il Consiglio delle autonomie per illustrare la «proposta di revisione» sul delicato nodo della riduzione del Deflusso minimo vitale. E pone un ulteriore paletto nella tormentata vicenda dell'accordo tra Provincia e Hydro Dolomiti Energia.

A meno di un mese dalla lettera inviata al ministro Gian Luca Galletti dal Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino per denunciare il coinvolgimento, nella riduzione dei Dmv, di alcuni



L'invito
Piazza Dante ci fornisca gli studi e i monitoraggi

corsi d'acqua inseriti nel parco nazionale dello Stelvio, da Roma è partita la risposta. Sotto forma di una richiesta rivolta direttamente a Piazza Dante. «Sebbene la ricalibrazione in riduzione del Dmv tramite la modulazione dei rilasci non appaia, in linea teorica, in contrasto con le normative, a condizione che la rimodulazione stessa non comprometta il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali — scrive il direttore generale Gaia Checcucci — occorre evidenziare che una siffatta operazione tecnica può essere condotta solo quando



Il metodo
Le future attività devono avvenire nel quadro nazionale

sussistano opportune ragioni scientifiche che facciano ritenere ragionevolmente certo che i corpi idrici interessati non ricevano documento dalla rideterminazione dei deflussi e che sia intrapreso un attento monitoraggio ambientale». In questo senso, il ministero chiede alla Provincia «di voler cortesemente fornire informazioni sugli studi condotti a supporto della rideterminazione dei rilasci e sui monitoraggi ambientali eventualmente attivati».

Non solo. Roma ricorda a Piazza Dante il ruolo del Tavolo tecnico nazionale che si oc-

cupa proprio dei metodi di calcolo del Dmv. «Il Tavolo — si legge — provvede a verificare la congruità delle metodiche proposte per l'inserimento nel catalogo con i principi di definizione del deflusso ecologico, garantendo la completa armonizzazione, su tutto il territorio nazionale, delle metodiche stesse. Si invita pertanto la Provincia a voler organizzare le future attività di determinazione e sperimentazione sul Dmv all'interno del quadro programmatico nazionale.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA